

DOMANI SERA ALLA CASA DEL VOLONTARIATO DI VIA XIBOLI LA PRESENTAZIONE DEL REPORTAGE REALIZZATO DAL GIOVANE ELIA MICCICHÈ

«Il silenzio del sudore»: ecco come il caporalato imperversa nelle campagne e sfrutta i lavoratori

Un reportage sul caporalato nato come reazione dalla morte ed uccisione di Adnan Siddique, il giovane pakistano assassinato nel giugno dello scorso anno in città, dopo aver denunciato lo sfruttamento di suoi connazionali nei campi e in altre attività economiche. Sarà presentato domani sera alle 19,30 nella sede della Casa delle Culture e del Volontariato Movì. A realizzarlo è stato Elia Micciché, 22 anni, studente diplomando alla Scuola Nazionale di Cinema e prodotto dalla sede Abruzzo del Centro Sperimentale di Cinematografia. «Il silenzio del sudore» è il titolo del lavoro di Micciché, dedicato al contrasto del caporalato e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura nell'entroterra siciliano, nelle terre del Nisseno e dell'Agrigentino.

«Mi colpì sia la crudeltà dell'o-

micidio di Adnan che poi la scoperta di un sistema il sistema criminale e di quanto c'era dietro - dice Micciché - Quindi decisi di documentare il tutto con questo reportage. Sono sempre stato contrario alle ingiustizie sociali e vedere quanto lo sfruttamento lavorativo che la violazione dei diritti dei braccianti passino inosservati mi ha dato la spinta ad approfondire perché per me è una forma di schiavitù moderna inaccettabile nel 2021. E poi ho trovato doveroso farlo anche per quella che sarà la mia futura professione».

Un titolo che contrappone le parole "silenzio" e "sudore". «Non è una scelta casuale il silenzio è l'omertà del territorio nisseno dove qualcuno nega che esista anche il fenomeno, mentre il sudore è quello della fronte di chi lavora sin dalle 4 di mattina tra le cam-

pagne dell'hinterland di Caltanissetta che sconfinano sul territorio agrigentino», dice Elia Micciché.

Nella narrazione di Micciché c'è la determinazione di chi vuole trattare il tema senza filtri: «Spero che questo lavoro - dice l'autore - possa smuovere le coscienze dei miei coetanei per spingerli al cambiamento e possa essere ascoltato da chi ha un ruolo istituzionale visto che Caltanissetta non è meglio delle campagne del Foggiano o nella Piana di Gioia Tauro, visto quanto è accaduto ad Adnan Siddique».



«Chi ha ruoli istituzionali deve fermare i profittatori»

L'iniziativa ha ottenuto il sostegno di **Fondazione "Con il Sud"**, del Centro Servizi Volontariato di Palermo e della Banca di Credito Cooperativo "Giuseppe Toniolo" di San Cataldo. L'ingresso è libero. La visione sarà preceduta da un talk sul fenomeno con la partecipazione della senatrice Rossella Accoto sottosegretaria del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Andrea Bellardinelli coordinatore Programma Italia di Emergency, della segretaria generale Cgil di Piana di Gioia Tauro, Celeste Logiaccio e di Giuseppe Provenzano, ex Ministro per il Sud e attuale viseregretario nazionale del Pd.

Alla presentazione interverrà anche il regista Daniele Segre, direttore didattico del corso di reportage audiovisivo del Centro Sperimentale di Cinematografia.

ANNA RITA DONISI



Elia Micciché, 22 anni, studente diplomando alla Scuola Nazionale del Cinema

